

COMUNICATO STAMPA

Bambini saharawi "ambasciatori di pace" nel novarese

Oltre 300 bambini Saharawi trascorreranno l'estate in Italia. Arrivano dai campi profughi di Tindouf, nell'estremo sud dell'Algeria, e hanno dagli otto ai 13 anni. Dal 2003 sono molti i comuni italiani che spalancano le braccia ai giovani Saharawi. Tra questi, 12 (6 femmine e 6 maschi) soggiorneranno nel Comune di Meina, dove saranno seguiti da un gruppo di associazioni.

I giovani turisti Saharawi hanno un compito importante: essere ambasciatori di pace; quella che la missione delle Nazioni Unite (Minurso) sta cercando di seminare nel Sahara occidentale, la terra di origine del popolo Saharawi, oggi occupata dal Marocco.

Dal 1991, fine della guerra, la gente Saharawi ha affidato all'Onu la risoluzione pacifica dei rapporti con il governo marocchino.

Il programma di accoglienza estiva, nasce da un accordo tra il Fronte Polisario, il Movimento di liberazione del Sahara occidentale e l'Associazione nazionale di solidarietà con il popolo saharawi (Ansp), che lo coordina, con l'approvazione del Comitato Minori Stranieri.

L'accoglienza in Italia si svolge regolarmente ormai da una ventina d'anni, e ha visto i bambini saharawi diventare "ambasciatori di pace", trasmettendo ovunque il messaggio di speranza per il proprio popolo.

I bambini ospiti a Meina (nella scuola) dal 12 al 31 Agosto, arrivati in Italia l'8 luglio, hanno già trascorso un periodo di soggiorno nei comuni di Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Calenzano, Lucca, Lastra a Signa, Signa, Montemurlo.

Per loro sono previsti momenti di svago, divertimento e visite mediche per valutare lo stato di crescita e di salute.

Nel corso del soggiorno, i bambini ed i loro accompagnatori avranno occasione di incontrare i rappresentanti delle istituzioni locali.

**Per informazioni
rivolgersi ai promotori:
Massimiliano 3388208968
Manuela 3389998398
Simona 3382881149**